

Nina pesciolina

Scheda didattica

di Andrea Lupo
con Alessia Raimondi, Camilla Ferrari e Michela Lo Preiato
compagnia Teatro delle Temperie

Età consigliata: dai 3 ai 6 anni



lo spettacolo:

Varie vicissitudini portano una giovane pesciolina a confrontarsi con i temi legati all'amicizia e alla vita di gruppo. Per poter vivere con le altre creature sottomarine, si dovrà scontrare con la necessità di trovare compromessi tra i propri desideri e quelli degli altri, di superare il suo innato egoismo, di comprendere le diversità. Grazie all'incontro con vecchie conoscenze e strani personaggi, la protagonista scoprirà la gioia della condivisione, la bellezza della diversità, l'importanza dell'inclusione.

Un viaggio di crescita che si articola in tre divertenti episodi ricchi di emozioni e sorprese.

linguaggi: puppets e teatro d'attore

durata: 40 minuti

ambito disciplinare:

Indagine sull'amicizia, la condivisione, la generosità.

I bambini vivono spesso in modo molto acceso la condivisione di spazi e oggetti con i pari. A volte il desiderio di utilizzare un giocattolo in modo esclusivo può essere fonte di litigio: imparare a condividere qualcosa di molto amato è significativo quanto laborioso. Significativo perché richiede una accettazione del desiderio altrui e quindi un'apertura verso l'"esterno" che vada oltre il naturale egocentrismo infantile. Laborioso perché non è certo semplice riconoscere i bisogni dell'altro rendendosi capaci di mettere un po' da parte le proprie necessità. Tuttavia, i bambini e le bambine che si ritrovano a condividere la vita con altri piccoli (scuola dell'infanzia/fratelli-sorelle/amici di famiglia) imparano presto a riconoscere nella compagnia di altri bimbi un elemento positivo a livello ludico (oltre che affettivo e relazionale). Un gioco condiviso potrà pure generare qualche litigio o discussione ma resta comunque fonte inesauribile di gioia e crescita. Agli adulti di riferimento spetta il delicato compito di proporre al bambino dei momenti di generosa alleanza con i pari in modo che i piccoli possano sperimentarsi in situazioni relazionali positive. Agli adulti spetta anche la capacità di aiutare i bambini a risolvere gli eventuali contrasti che possono nascere all'interno di un contesto relazionale ricco di stimoli.

obiettivi:

- stimolare i bambini alla condivisione;
- valorizzare gli aspetti positivi e ludici della generosità e della comunanza;
- contribuire al processo di superamento del naturale egocentrismo infantile.